

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Tutti i buoni cittadini si uniscono nella lotta contro la minaccia atomica e per la salvezza delle libertà democratiche!

ANNO XXXII (Nuova Serie) - N. 16

DOMENICA 16 GENNAIO 1955

Una copia L. 25 - Arretrata L. 30

APPELLO AGLI ITALIANI

Italiani, grave oggi sul nostro Paese e sul mondo una minaccia quale mai nel corso dei secoli s'era affacciata sulla storia degli uomini: la minaccia di un conflitto atomico, che può mettere in forse l'esistenza stessa del genere umano e di ogni forma di vita sull'intero globo terrestre. Solo chi ha perduto il cuore e l'Intelletto può non ritrarsi atterrito davanti a una simile prospettiva.

Eppure negli ultimi mesi — quasi a soffocare le speranze di una pace duratura che s'erano levate nel mondo dopo la fine della guerra in Corea e in Indocina, dopo il crollo della CED — i popoli hanno visto con sdegno e con angoscia i capi delle potenze occidentali respingere ostinatamente ogni tentativo di distensione compiuto dall'Unione Sovietica, i progetti di disarmo, ogni proposta che tendesse a unire tutte le nazioni europee, dall'Atlantico agli Urali, in un patto di sicurezza collettiva. Gli imperialisti hanno preferito perfezionare i piani di guerra atomica e rendere più profonda la frattura che divide il nostro continente, imponendo ai popoli dell'Europa occidentale, con i patto di Londra e di Parigi, un blocco aggressivo che fa risorgere il militarismo tedesco già responsabile di tanti delitti. Profondo è il turbamento che queste minacce hanno suscitato nell'opinione pubblica del mondo intero, e così intenso da provocare confusione e perplessità perfino nei gruppi dirigenti di alcune potenze atlantiche. Insensibile invece allo sdegno e alla collera che sorgono dal cuore degli italiani, e sordo alle voci di dissenso e di preoccupazione emerse dal seno stesso della sua maggioranza, è stato il governo Scelba-Saragat, mostrandosi così di voler seguire ciecamente una strada che conduce il Paese alla rovina. Perché se terribile è per tutti la prospettiva di un terzo conflitto mondiale, per l'Italia anche solo l'inasprirsi dei rapporti internazionali e la corsa al riarmo rappresentano una sciagura. Per l'Italia che ancor deve rimarginare le ferite della guerra passata e darsi uno stabile assetto democratico, per l'Italia in cui si perpetuano le piaghe secolari della disoccupazione, dei tuguri, della miseria del Mezzogiorno, della degradazione di vastissime zone montane, una politica di pace è necessità vitale. Lo hanno già testimoniato i successi crescenti delle forze pacifiche, lo hanno già detto i sedici milioni di firme raccolte dai partigiani della pace contro il pericolo atomico. Noi, comunisti italiani, di fronte all'aggravarsi del pericolo, invitiamo tutti gli uomini onesti a rafforzare potentemente l'azione unitaria perché sia mutato in modo radicale l'indirizzo della nostra politica estera, perché il nostro Paese divenga in Europa un elemento di azione fra i popoli, perché il Senato della Repubblica respinga i nuovi patto di guerra. Noi, comunisti italiani, rinnoviamo il nostro appello al mondo cattolico, che non può rimanere insensibile dinanzi alla prospettiva di una catastrofe della civiltà umana.

Cittadini, lavoratori,
 per dare all'Italia una politica di pace bisogna respingere l'attacco degli attuali governanti alle libertà costituzionali, porre termine alle misure che tendono a dividere profondamente il popolo, a discriminare i cittadini di fronte alla legge, a sostituire alla legge stessa l'arbitrio, a soffocare le autonomie comunali e delle regioni, a colpire le cooperative, le organizzazioni popolari, la stampa che leva la sua voce di critica e di opposizione. Già nel passato abbiamo vissuto una simile, tragica esperienza: l'arbitrio del potere esecutivo e l'abbandono della via maestra della legge finiscono per distruggere la libertà di tutti. In questa atmosfera non possono fiorire le libere istituzioni, non può cementarsi la concordia nazionale, non possono svilupparsi le opere del pensiero e dell'arte: in questa atmosfera risorgono invece i relliti del passato, l'inadeguatezza clericale, il saccheggio dei beni dello Stato. Questa politica viola il voto popolare del 2 giugno, calpesta la Costituzione, rompe il patto stretto nella Resistenza. Ricordino gli italiani che l'unità dell'antifascismo è stata la condizione della sua vittoria, e che solo raccogliendosi intorno alla forza liberatrice della classe operaia si può vincere la battaglia per la democrazia. Non può esserci libertà in un Paese in cui l'operaio nella fabbrica sia perseguitato, offeso e umiliato nella sua stessa dignità umana; non può esserci libertà in un Paese in cui l'odio contro il popolo sia alla base della politica della classe dirigente; non può esserci libertà in un Paese che, prima di tutto nelle fabbriche, abolisca i diritti fondamentali di riunione, di associazione e di stampa, per instaurare un regime di delazione e di terrore. Non a caso l'attacco alle libertà dei lavoratori viene portato dal nemico tradizionale della democrazia italiana, da quelle forze che nel passato crearono il fascismo e oggi vogliono rendere inoperante la Costituzione repubblicana: i gruppi monopolistici nelle città, i grandi proprietari terrieri nelle campagne, banda di speculatori e di sfruttatori che da tempo tiene nelle proprie mani le chiavi dell'economia e della ricchezza nazionale. Così il privilegio e gli immensi profitti dei pochi generano la miseria dei più; generano la vita stentata della nostra economia, il ritardo nello sviluppo di una agricoltura moderna, la crisi dell'industria, l'inadeguatezza dei salari e degli stipendi, le strutture antiquate della scuola, il soffocamento della cultura.

Italiani, grandi sono le minacce che queste forze fanno pesare sulla nostra società, ma più grande è l'energia che si sprigiona dall'aspirazione del popolo al rinnovamento della vita nazionale: a riforme profonde le quali, attraverso un controllo democratico sui monopoli, la nazionalizzazione dei trust chimici ed elettrici, la riorganizzazione dell'IRI, l'imposizione di un limite permanente alla proprietà terriera, la riforma dei contratti agrari, la rinascita del Mezzogiorno e della Isola, il rinnovamento della scuola, combattano la disoccupazione e la miseria, diano slancio alla produzione, elevino il tenore di vita delle masse, garantiscano la dignità umana di chi lavora e il fiorire della cultura.

sta oggi dinanzi agli italiani: un'unica lotta per la pace, per la libertà, per il progresso sociale. È lotta che può essere vinta, perché avanzate sono le posizioni raggiunte dal movimento democratico italiano, raccolto intorno al Partito comunista e al Partito socialista. Forze sterminate di milioni e milioni di uomini e di donne già si sono schierate sotto la bandiera del rinnovamento dell'Italia. Sono quelle forze che unite dettero il contributo decisivo per abbattere la tirannide fascista. Sono quelle forze che unite scrissero le più belle pagine della Resistenza e della guerra nazionale contro i tedeschi e i fascisti, e unite posero le basi della ricostruzione del nostro Paese. Di queste forze è avanguardia il Partito comunista italiano, oggi più che mai garanzia per tutti i democratici di slancio combattivo, di disciplina, di spirito di sacrificio, portatore di quell'ideale socialista, che trionfa in tanta parte del mondo e alla cui realizzazione si apre la strada anche in Italia lottando per le riforme sociali sancite dalla Costituzione repubblicana.

Il governo sovietico ritiene infatti che esistano tuttora delle possibilità non esplorate di accordo tra le grandi potenze per lo svolgimento in tutta la Germania entro quest'anno. Per facilitare la soluzione di questo tanto discusso problema, l'URSS non soltanto è disposta pure ad accettare che le elezioni si svolgano sotto controllo internazionale. Una volta che la Germania fosse così riunita secondo la libera volontà del suo popolo, verrebbero create pure le premesse per la conclusione del trattato di pace con la Germania. Nello stesso tempo, l'URSS, sempre al fine di far cadere ogni ostacolo sulla via della riunificazione tedesca, è pronta sin da adesso a normalizzare i suoi rapporti anche con la Repubblica federale di Bonn.

LA IV CONFERENZA NAZIONALE DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

La nuova Direzione del P.C.I.

La commissione incaricata di elaborare le modifiche allo Statuto

Il Comitato centrale del Partito comunista italiano, riunito, insieme con la Commissione centrale di controllo, il 15 gennaio, esaminando il corso dei lavori della IV Conferenza nazionale e le decisioni cui essa è giunta, le ha ratificate, e ha preso le prime misure per la loro realizzazione.

È stato incaricato un gruppo di compagni di procedere al coordinamento del testo delle risoluzioni che la Conferenza ha approvato e di provvedere al più presto alla loro pubblicazione.

Il Comitato centrale ha fatto propria la decisione della Conferenza, circa la necessità di alcuni ritocchi al testo attuale dello Statuto del partito, allo scopo di adeguarlo agli sviluppi e alle necessità della organizzazione del partito stesso e del suo lavoro.

Per preparare questi ritocchi è stata nominata una commissione composta dai compagni D'Onofrio, Massola, Roasio, Santhà, Turchi, Cicalini, Ghini, Amadesi, Robolli, Dalmondo, Cacciaguoli, Allegretti, in particolare il Comitato centrale ha riconosciuto giusta la osservazione fatta dalla Conferenza circa il modo di elezione della Segreteria, e deciso che la corezione venga fatta senz'altro, ciegandosi la Segreteria del partito, in tutti i suoi membri, dalla Direzione del partito stesso.

Infine, allo scopo di includere nella Direzione del partito nuove forze dirigenti, si è proposta della stessa Direzione, il Comitato centrale ha proceduto alla nuova elezione di questo organismo.

La nuova Direzione del Partito comunista italiano, è così composta:

MEMBRI EFFETTIVI
 Togliatti Palmiro
 Amendola Giorgio
 Colombi Arturo
 Di Vittorio Giuseppe
 D'Onofrio Edoardo
 Dozza Giuseppe
 Grieco Ruggero
 La Causa Girolamo
 Longo Luigi
 Negarville Celeste
 Novella Agostino
 Pajetta Giancarlo
 Roasio Antonio
 Rovada Giovanni
 Socacchia Mauro
 Secchia Pietro
 Sereni Emilio
 Spano Vello
 Terracini Umberto

MEMBRI CANDIDATI
 Berlinguer Enrico
 Boldrini Arrigo
 Ingrao Pietro
 Montagnana Mario
 Montagnana Rita
 Pellegrini Giacomo

Nuova proposta dell'U.R.S.S. per la riunificazione della Germania

L'Unione sovietica ripropone una conferenza a 4 e si dichiara disposta ad accettare elezioni in tutta la Germania sotto controllo internazionale - Auspicata normali relazioni con Bonn

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 MOSCA, 15. — Ancora una volta, l'Unione Sovietica ha dichiarato oggi possibile la convocazione di una conferenza a quattro per la riunificazione della Germania sulla base di libere elezioni, a condizione che la ratifica degli accordi di Parigi non sopraggiunga a rendere inutile qualsiasi trattativa sul problema tedesco.

Il governo sovietico ritiene infatti che esistano tuttora delle possibilità non esplorate di accordo tra le grandi potenze per lo svolgimento in tutta la Germania entro quest'anno. Per facilitare la soluzione di questo tanto discusso problema, l'URSS non soltanto è disposta pure ad accettare che le elezioni si svolgano sotto controllo internazionale. Una volta che la Germania fosse così riunita secondo la libera volontà del suo popolo, verrebbero create pure le premesse per la conclusione del trattato di pace con la Germania. Nello stesso tempo, l'URSS, sempre al fine di far cadere ogni ostacolo sulla via della riunificazione tedesca, è pronta sin da adesso a normalizzare i suoi rapporti anche con la Repubblica federale di Bonn.

Passo sovietico a Londra sulla ratifica della U.E.O.

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE
 LONDRA, 15. — Si è appreso stamane che l'incaricato di affari sovietico a Londra si è recato al Foreign Office per consegnare a quel punto sia giunto il progetto inglese di ratifica degli accordi di Parigi e Londra. Il diplomatico sovietico è stato ricevuto dal vice segretario di Stato, Harrison, il quale ha riassunto la situazione nei seguenti termini: i trattati sono stati approvati dalla Camera dei Comuni e dalla Camera dei Lordi ma « certe formalità » debbono essere ancora completate prima che gli stessi trattati siano sottoposti alla firma reale. Con l'espressione « certe formalità » si intende riferirsi a minori questioni procedurali, ma soprattutto alla ratifica da parte degli altri paesi, particolarmente la Francia e la Germania occidentale, essendo inteso che Londra non completi il progetto costituzionale fino a quando non avrà la garanzia che i trattati hanno superato i due maggiori ostacoli sul loro cammino: il voto del Consiglio della Repubblica francese e del parlamento di Bonn.

Gli ambasciatori londinesi hanno interpretato il passo del diplomatico sovietico come un gesto inteso a ricordare che il governo dell'URSS ha parlato con tutta serietà dell'annullamento del trattato anglo-sovietico in caso di ratifica degli accordi di Parigi. Da parte sovietica, d'altro canto, si vuol far comprendere che non è ancora troppo tardi per rimarginare tutta la situazione, anche in vista del fatto che la Camera dei Comuni ha approvato i trattati con un voto che rappresenta meno del 50% del numero dei deputati.

Calorosa accoglienza dei socialdemocratici di Bonn

Washington cerca di svalutare l'importanza della dichiarazione dell'U.R.S.S.

La dichiarazione sovietica sul problema tedesco resa nota questa sera ha suscitato immediata e larghissima eco in tutte le capitali occidentali. « In certi ambienti governativi hanno subito diramato simili commenti a carattere ufficiale », dice un diplomatico di seta pagine che, al momento di essere pronunciata, ha dato una impressione di urgenza per un regolamento della questione tedesca e la sua restaurazione della unità della Germania. Per risolvere tale compito sono indispensabili trattative fra gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica per la riunificazione della Germania sulla base di libere elezioni pantedesche. Tali negoziati periranno ogni giorno e diverranno impossibili se saranno ratificati gli accordi di Parigi.

La dichiarazione è un importante documento di sette pagine che, al momento di essere pronunciata, ha dato una impressione di urgenza per un regolamento della questione tedesca e la sua restaurazione della unità della Germania. Per risolvere tale compito sono indispensabili trattative fra gli Stati Uniti, l'Inghilterra, la Francia e l'Unione Sovietica per la riunificazione della Germania sulla base di libere elezioni pantedesche. Tali negoziati periranno ogni giorno e diverranno impossibili se saranno ratificati gli accordi di Parigi.

Prosegue l'attacco alle libertà democratiche. Altri arresti e denunce per "reati", di stampa

I provvedimenti adottati a Bologna, Modena e Gubbio - Il compagno Borghi condannato a sette mesi - La questura impedisce al professor Tondi di tenere comizi nel Novarese

Nuove gravi notizie sono venute ieri a confermare l'esistenza di una precisa direttiva del governo contro la libertà di stampa e i giornalisti dell'opposizione.

A Bologna, ancora una volta su mandato di cattura del Tribunale militare — che alcuni giorni fa ha condannato i compagni Brini e Barberi — è stato arrestato dalla squadra giudiziaria della compagnia interna, il compagno Gaetano Loreti, impiegato direttore responsabile di un giornale di propaganda di lavoro e libertà, per « vilipendio al governo e alle forze armate ».

L'imputazione si riferisce ad alcune frasi apparse sul giornale murale nell'ottobre scorso.

È bene ricordare che appena qualche giorno fa il Comitato direttivo della Federazione nazionale della stampa — non ritenendo legittimi provvedimenti adottati dal Tribunale militare di Bologna — ha compiuto un passo presso il Presidente della Camera per ottenere che al più presto il Parlamento esamini la proposta di legge sul riordinamento democratico dei tribunali militari che ancora si avvalgono della legislazione fascista. Il Presidente della Camera ha accettato la richiesta dei giornalisti.

Un'altra notizia viene da Modena, dove il compagno Arnoldo Torelli, direttore del settimanale « La Verità », organo della federazione modenese del PCI, è stato denunciato, per la terza volta nel giro di un mese, per i reati di istigazione all'odio di classe e pubblicazione di notizie false e tendenziose in base agli articoli 415 e 656 del codice penale. La nuova denuncia è stata sporta per un articolo dal titolo « Ricordiamo il sacrificio dei sei caduti ». Il firmatario dell'articolo è l'autista Bertoni, denunciato per gli stessi reati. Il Torelli era stato condannato, 10 giorni fa, a 4 mesi per gli stessi due reati.

Il divieto a Tondi

NOVARA, 15. — Il prefetto, violando uno dei diritti fondamentali sanciti dalla Costituzione, ha proibito oggi a mezzo di decreto i comizi del compagno Prof. Alighiero Tondi avrebbe dovuto tenere in questi giorni a Palianza, Romagnano, Casalborgone, Cameri, Novara e Sozzago.

« Non è ancora troppo tardi » è del resto la parola d'ordine di un grande movimento di massa che sta sorgendo in tutto il paese e che culminerà il 28 gennaio con il « Lobbying Day »: delegazioni popolari delle varie circoscrizioni elettorali della Gran Bretagna affluiranno in questi giorni al parlamento per essere ricevute dai loro deputati. Le delegazioni chiederanno ai parlamentari particolarmente laburisti, di esigere un nuovo dibattito sui trattati di Parigi ed ottenere dal governo inglese, prima di completare il progetto di ratifica, venga indetta una conferenza a quattro per ricercare una soluzione concordata con l'URSS del problema tedesco.

Annuncio ufficiale che il petrolio è stato scoperto anche in Abruzzo

Il comunicato della Montecatini - Ottima la qualità, dubbi sulla quantità

PESCARA, 15. — Dopo le voci diffuse già nei giorni scorsi sulla scoperta di giacimenti di petrolio in Abruzzo, è venuta ieri la conferma ufficiale, contenuta nel seguente comunicato della società « Montecatini »:

« La Società Petrosud, formata dalla società Montecatini da una società del gruppo americano « Gulf Oil » e a suo tempo ottenuto, in attuazione del suo programma di valorizzazione mineraria e industriale del Mezzogiorno, un permesso di ricerca e di studio di vaste aree, con ampi studi eseguiti con vari metodi concorrenti, a seconda degli indirizzi più moderni della tecnica petrolifera, la Petrosud ha iniziato nello scorso mese di dicembre una perforazione esplorativa nei pressi del paese di Alanno, in provincia di Chieti. Esendosi, a circa 700 metri di profondità, riscontrate interessanti manifestazioni petrolifere, sono state eseguite a questi ultimi giorni delucidazioni e studi di dettaglio, che hanno dimostrato la presenza di petrolio di ottima qualità. Sebbene le prospettive appaiano favorevoli, è prematuro formulare un giudizio sulla entità del giacimento e sulle sue possibilità economiche di sfruttamento; l'attività di perforazione e tutti gli studi e le ricerche relative verranno naturalmente condotte con la massima intensità ».

« Il segretario generale della CGIL, on. Giuseppe Di Vittorio, in una lettera indirizzata agli onorevoli Vigorelli e Villabruna, ha fatto presente, a nome della segreteria confederale, che la somma era stata data in acconto di eventuali premi e gratifiche che fossero stati ulteriormente concordati con la segreteria confederale ».

NAPOLI, 15. — I dirigenti e numerosi esponenti delle associazioni cattoliche del quartiere Vicaria, hanno in questi giorni indirizzato agli on. Melloni e Bartesaghi una petizione nella quale, dopo avere espresso la solidarietà dei firmatari per l'azione dei due parlamentari contro le armi atomiche ed il riarmo della Germania, si esprime la profonda riprovazione dei firmatari contro i tentativi di fomentare una nuova guerra, facendo rinascere la Wehrmacht.

« La Società Petrosud, formata dalla società Montecatini da una società del gruppo americano « Gulf Oil » e a suo tempo ottenuto, in attuazione del suo programma di valorizzazione mineraria e industriale del Mezzogiorno, un permesso di ricerca e di studio di vaste aree, con ampi studi eseguiti con vari metodi concorrenti, a seconda degli indirizzi più moderni della tecnica petrolifera, la Petrosud ha iniziato nello scorso mese di dicembre una perforazione esplorativa nei pressi del paese di Alanno, in provincia di Chieti. Esendosi, a circa 700 metri di profondità, riscontrate interessanti manifestazioni petrolifere, sono state eseguite a questi ultimi giorni delucidazioni e studi di dettaglio, che hanno dimostrato la presenza di petrolio di ottima qualità. Sebbene le prospettive appaiano favorevoli, è prematuro formulare un giudizio sulla entità del giacimento e sulle sue possibilità economiche di sfruttamento; l'attività di perforazione e tutti gli studi e le ricerche relative verranno naturalmente condotte con la massima intensità ».

Associazioni cattoliche contro il riarmo di Bonn

La petizione è firmata dai dirigenti e dai soci delle associazioni cattoliche del Sacro Cuore di Gesù, in via Madonna Maria SS. dell'Arca, in via Bari; Cappella S. Anna, in via Palma; Cappella Cuore di Gesù, in via Brindisi; S. Antonio di Padova, in via Parma; Madonna dell'Arca, in via Brindisi; Buon Consiglio in via Brindisi.

CON LA NOMINA DI UN "COMITATO INTERMINISTERIALE DI STUDIO,"

La questione dei contratti agrari verrebbe rinviata di cinque mesi

Lunedì il Consiglio dei ministri sanzionerebbe il "compromesso", - Saragat si pone più a destra dei Gesuiti che prendono le difese della "giusta causa", - Sconsolato articolo di La Malfa sulla crisi nel quadripartito - Il MSI pronto a sostenere Scelba

Permane vastissima l'eco dei lavori e delle conclusioni della quarta Conferenza nazionale del nostro Partito. Se è vero che alcuni giornali, tra cui si distinguono tutti i socialisti, tendono con le loro sciochezze a prolungare quel «quarto d'ora di buon umore» cui ha accennato Pajetta nel suo discorso di chiusura all'Adriano, è anche vero che il tono della stampa borghese o governativa meno fatua è un altro. Questa stampa prende atto suo malgrado, pur tra le righe della chiarezza e dello slancio con cui la giusta linea politica del Partito è stata confermata e ulteriormente illuminata, della precisione degli obiettivi che sono stati posti all'azione di tutto il Partito, della prospettiva indicata a tutto il popolo. Di qui una esplicita preoccupazione anche in questi giorni dei giornali governativi, in particolare del «Popolo», che non solo hanno visto fallire tutte le loro speranze e previsioni, non solo hanno avuto modo di constatare l'efficacia delle forze dello schieramento popolare in avanzata, ma addirittura temono che nessuno il possa salvare «dal pericolo di essere sommersi da questa ondata» che non promana dalla chiusa setta che essi sognano, ma da tutto il popolo. «Piacere a vedersi» scrive oggi il compagno Nenni in un articolo che appare sull'«Unità» è questa delusione dei ceti borghesi, stranieri e italiani.

Fante più che non pochi altri motivi di preoccupazione sono in questi giorni dei giornali ambientati politici borghesi, se notano lo sguardo in casa loro. La grave questione dei patti agrari rimane tuttora il «ordine intorno a cui il quadripartito ruota: ma i motivi di crisi e di disorientamento vanno, per generale riconoscimento, ben al di là di questo problema specifico.

I patti agrari
Il Consiglio dei Ministri è stato convocato per lunedì, con lo scopo principale di esaminare la questione dei patti agrari e di nominare, a quel che sembra, un comitato ristretto interministeriale e interpartitico per la definizione di quel «compromesso» da vari giorni ricercato in materia. Secondo le ultime notizie, in attesa che il Comitato studi, ogni decisione sui patti agrari verrebbe rinviata di cinque mesi, cioè a dopo la crisi di governo che si aprirà formalmente al seguito della rielezione del Presidente della Repubblica! Una indiretta conferma del «compromesso» viene giulivata da una comunicazione fatta da Saragat di rinviare la riunione della Direzione del PSDI, che era stata fissata per martedì 18, al 28 gennaio: margine di tempo sufficiente, si ritiene evidentemente, a far giungere ai segretari della socialdemocrazia il «rospe» e a permettere ai suoi dirigenti, come l'on. Malitotti, una onerosa ma necessaria «missione» dovrebbe accompagnarsi a un espediente qualsiasi per scavalcare il Parlamento e impedire ogni sua decisione sulle tre leggi che ha in esame.

Molta impressione ha suscitato ieri negli ambienti del «quadripartito» la nota presa di posizione a favore della «giusta causa» assunta dalla «Civiltà cattolica». L'ovvio ufficiale della Compagnia di Gesù. L'ultimo numero della rivista pubblica un articolo del nota padre Brucculeri S.J., il quale dapprima si preoccupa di sgombrare il campo dagli argomenti portati dai liberali, affermando la necessità di una disciplina legale che regoli i rapporti fra proprietari e coltivatori. Il bisogno di conoscere la psicologia — scrive padre Brucculeri — è, soprattutto, la storia economica, per non ammettere questa triste verità: che nel dibattito delle libere contrattazioni spesso la volontà che trionfa è sì arcaica la parte del leone è quella di colui che è economicamente più forte».

Non avere sostenuto che «l'istituto della giusta causa in sé non viola la libertà, ma solo ne recola l'esercizio» per impedire deviazioni precintate al bene «generale della comunità», l'articolo del padre

gesuita così conclude: «l'istituto della giusta causa giuridicamente ben definito nelle sue legittime esigenze è appunto, come abbiamo dimostrato, un bene, a cui le classi contadine non intendono rinunciare; un bene che può anche giovare all'anticomunismo».

Crisi gerata
Povero on. Saragat! Con l'articolo di padre Brucculeri, egli viene a trovarsi in una doppia, scomoda posizione: da una parte rischia di andarsi a porre su una questione di tanto peso sociale, a destra addirittura della Compagnia di Gesù; dall'altra, di venir considerato un cattivo anticomunista!

Le prime indiscrezioni di stampa sulla «riforma fondiaria» disposta dall'on. Medici, al cui esame si vorrebbe abbinare la questione dei patti agrari, offrono un'ulteriore impressionante dimostrazione della strada su cui la D.C. e il governo si sono posti in materia agraria. La legge Medici non pone infatti alcun limite alla proprietà, né si propone quindi di dare ai contadini neppure un ettaro di terra, o quasi: «La riforma», scrivono i fogli governativi, «non si informerebbe invece al concetto di provocare un adeguato aumento della produttività, impegnando i proprietari a compiere opere di miglioramento fondiario».

Il postino, incaricato del recapito allo scantinato di via Maratta, non avrebbe avuto il coraggio stamane di disturbare la povera famiglia, già alla quinta notte di assonata, e di consegnare la lettera. Egli avrebbe però esibito l'indirizzo della cartolina ad una vicina di casa con le parole: «Non mi sento, faccio. Lei mi è testimone non commetto un abbu-».

so: ripassero». La donna, con un'occhiata, avrebbe fatto in tempo a sbirciare le parole sottoriposte. Ieri hanno visitato Paola e Roberto Cannarozzo e i rispettivi insegnanti, invitando a tornare a scuola i due ragazzi che, invece, non se la sentivano di farsi vedere dai compagni. Pare ormai deciso che riprendano lunedì la loro vita normale. La signora Cannarozzo ha dichiarato che non avrebbe avuto il coraggio di scendere in via Maratta e scambiare poche parole col vedovo Cannarozzo tuttora non in grado di alzarsi. Essa ha concesso di compiere l'«interramento» perché il dottore non lo permette. Non sa nulla di un prestito che, secondo alcuni, il marito avrebbe richiesto ed ottenuto. Ciren i bambini essa ha dichiarato: «Non voglio man-

darli in collegio. Voglio tenerli con me». Alla famiglia Cannarozzo continuano a pervenire da ogni parte lettere colte quali, mentre da un lato si esprime esecrazione per l'accaduto al «Metropolitan», dall'altro si riserbano alla vedova ed ai figli attestati di solidarietà. Ieri notte, accompagnata da offerte in danaro. La signora Cannarozzo ha dichiarato che apprezza molto i sentimenti di solidarietà che si sono manifestati a lei e ai suoi figli. Continuo a sentire a circolare, intanto, le voci secondo cui Cannarozzo avrebbe avvertito le autorità delle sue criminose intenzioni prima di compiere l'«interramento» al «Metropolitan». Secondo queste voci, che raccolgiamo a puro titolo di cronaca e con le dovute riserve, il prefetto avrebbe ricevuto una lettera del Cannarozzo prima della strage del «Metropolitan». In tale lettera, datata 1° gennaio 1955, l'allora maresciallo della Finanza avrebbe avvertito il funzionario di governo che, qualora non avesse esaudito il suo desiderio circa la casa di via Colindaloni, «io e i miei spariremo dalla crosta terrestre».

Di questo importante elemento della vicenda si fa un gran parlare in Ancona e finora nessuna notizia è giunta a frenare l'inevitabile corso delle ipotesi e dei commenti. Anzi si vuol mettere in relazione il fatto con un'altra circostanza: il Cannarozzo, dopo aver gettato le quattro bombe nel cinema, si sarebbe fermato ad un tavolo del bar Carelli per aggiungere a penna una postilla in calce alla copia dell'ultimatum al prefetto. Un episodio che dimostra lo stato di tensione in Ancona, da domenica a giovedì, provocato dal felle gesto di Cannarozzo, è avvenuto l'altra notte: tale Eugenio Spadaro, di 25 anni, da Sp. Lorenzo, appena saputo la notizia della morte del

La dimostrazione organizzata contro la minacciata chiusura degli stabilimenti tessili S.T.I.

BERGAMO, 15 — Oggi, nel centro della città, circa un migliaio di operai, operai, impiegati degli stabilimenti Tessili S.T.I. hanno manifestato in difesa del loro posto di lavoro, minacciato da una imminente prospettiva di chiusura del grande complesso colonic. Mentre il potere dei manifestanti sostava davanti alla prefettura, una delegazione accompagnata da rappresentanti sindacali della CGIL e della CISL veniva ricevuta dal prefetto. Intanto, altre delegazioni si muovevano alla volta dei quartieri locali, delle «orti dei partiti politici e delle organizzazioni cittadine. Personalità ed autorità sono state invitate — dai diretti interessati — di una grave responsabilità: quella che li deve impegnare ad unirsi al tremila della STI nella difesa del loro salario e del loro posto di lavoro. La manifestazione, che si è conclusa con un comizio in Piazza della Libertà, all'indirizzo della sede della Federazione comunista di Bergamo, ha dato coscienza a tutti che un grande mezzo di lotta risiede nell'unità dei lavoratori. È ormai chiaro che la situazione della STI è una conseguenza della politica economica dei gruppi monopolistici. Anche nel dramma della STI sono ancora i nomi del Riva, degli Abegg, dei Buora, dei Marinotti, del present, pramente di oltre 140 giovani operai. La CGIL ha ottenuto 147 voti e la CISL 113.

CON LARGA MAGGIORANZA DI SUFRAGI
Vittoria della CGIL alla Burgo di Corsico
Altri importanti successi sono stati ottenuti dalle liste unitarie della CGIL, nelle elezioni per il rinnovo delle Commissioni interne di alcune aziende tra le quali, la più importante la Cartiera Burgo di Corsico (Milano). Nonostante la massiccia pressione padronale, che si era andata sempre più intensificando in questi ultimi tempi, soprattutto con un'opera di appoggio agli scissionisti, alla Cartiera Bur-

DOPPO L'ACCORDO RAGGIUNTO TRA I.N.A.M. E MEDICI

Proposte della CGIL sull'assistenza ai lavoratori

E' necessario porre fine al deficit dell'Istituto

La segreteria della CGIL ha esaminato l'accordo firmato tra l'INAM, la Federazione nazionale degli Ordini dei medici, il gruppo parlamentare medico e rappresentanti delle organizzazioni sindacali dei lavoratori. La CGIL è lieta di aver portato un contributo decisivo alla realizzazione di questo accordo — avvenuto mediante trattative fra le parti e non con un'imposizione dall'alto — il quale pone fine ad una lunga e grave vertenza tra i medici e l'INAM, con notevole disagio per la grande massa dei lavoratori mutuali.

L'accordo raggiunto ha tenuto largamente conto delle esigenze avanzate dai medici, e ciò non potrà non determinare una maggiore e più proficua collaborazione tra i medici e i lavoratori assistiti. La segreteria della CGIL ha rilevato che in soluzione soddisfacente della vertenza fra medici e INAM lascia tuttora insoluti alcuni problemi ur-

genti dell'assistenza sanitaria ai lavoratori, quali: a) l'abolizione delle intollerabili restrizioni nell'assistenza farmaceutica; b) l'abolizione dei limiti di tempo dell'assistenza sanitaria, per evitare la penosa situazione nella quale vengono a trovarsi i lavoratori colpiti da lunghe malattie; c) l'installazione di nuovi ambulatori per l'assistenza specialistica, particolarmente nel Mezzogiorno e nelle Isole; d) estensione dell'assistenza ai pensionati e a tutti i disoccupati; e) il miglioramento dell'assistenza sanitaria ai lavoratori agricoli, in modo che essi raggiungano lo stesso livello dei lavoratori dell'industria.

Rimane, inoltre, aperto il grave problema del deficit permanente dell'INAM, il che richiede l'intervento urgente dello Stato per mettere l'Istituto nelle condizioni di garantire a oltre 17 milioni di mutui, che costituiscono la parte attiva e produttiva della popolazione italiana, l'assistenza sanitaria loro dovuta.

Fugge in mutande da un ospedale milanese
MILANO, 15. — Un alienato è fuggito ieri sera in mutande dal reparto di psichiatria Maggiore, dove era appena stato ricoverato, perdendosi nella nebbia del sobborgo di Niguarda.

Drammatica lotta con un pesce elefante
MESSINA, 15. — Un raro esemplare di pesce elefante, lungo oltre quattro metri e pesante di tre quintali, è stato catturato dal pescatore Giuseppe Arico, di 28 anni. L'Arico stava attraversando lo stretto con la propria barca, quando ha avvistato il grosso pesce a fior d'acqua. Con vigorose remate il pescatore si è avvicinato alla preda, uncinandola alla schiena con l'arpione. Nonostante fosse trafitto mortalmente, il pachiderma acquatico ha cominciato a dimenarsi con impressionante vigoria, trascinando la piccola imbarcazione verso la sponda calabrese. Il pescatore, che ha dovuto sostenere una lunga lotta per non essere travolto con la sua barca, è riuscito infine a catturare il bestione.

Muore il giorno del 100° compleanno
BENEVENTO, 15. — Si è spento oggi, nel giorno del suo centenario, il signor Rosa Del Grosso.

PER I GIOVANI DEL SECONDO SCAGLIONE 1933
I casi di dispensa dal servizio militare
Il Ministro della Difesa ha disposto perché vengano attuate le concessioni di dispensa dal servizio militare per i giovani appartenenti a particolari categorie.

A partire dalla prossima chiamata alle armi del secondo scaglione della classe 1933, che avverrà nei primi giorni di marzo prossimo, sono dispensati dalla chiamata tutti i giovani che abbiano ottenuto dalla commissione di leva il beneficio dell'ammissione ad eventuale congedo anticipato per uno dei titoli previsti dall'articolo 85 del T.U. sul reclutamento dell'Esercito. Sono perciò dispensati anche quelli di cui ai titoli n. 2 e n. 5, per i quali nelle chiamate precedenti non era stato possibile consentire alcune benefici e cioè: figlio di genitori che abbiano avuto almeno sei figli, dei quali almeno due abbiano compiuto la ferma normale di leva; nipote unico o primogenito di avo inabile al lavoro o di oltre 64 anni, o di avo vedovo di cui non abbiano altri figli o nipoti maschi maggiorenni, né figlie o nipoti nubili maggiorenni. Per questi casi, i comandanti di distretto provvederanno d'ufficio alla sospensione della chiamata su segnalazione nominativa dei competenti uffici di leva. Sempre a partire dalla chiamata alle armi del secondo scaglione 1933, è data, inoltre, possibilità di chiedere la dispensa della chiamata ai giovani ammolgiati o vedovi con prole che versino in condizioni economiche particolarmente disagiate, e in casi eccezionali, anche agli ammolgiati senza prole. Per ottenere tale beneficio, gli interessati dovranno presentare ai competenti comandi di distretto una domanda corredata da quei documenti che saranno indicati (e nel termine che sarà stabilito) nel manifesto di chiamata di prossima pubblicazione. Eccezion fatta, lo stesso beneficio della dispensa è concesso ai giovani appartenenti al secondo scaglione 1933 che, pur essendo in possesso di uno dei titoli previsti dal citato articolo 85 del T.U. sul reclutamento dell'esercito, non abbiano ottenuto il riconoscimento della commissione di leva per aver presentato in ritardo la domanda e la prescrizione di presentazione. Anche per questi giovani, i comandi di distretto provvederanno d'ufficio alla sospensione della chiamata, su segnalazione degli uffici di leva competenti.

MAFLEXA
L'IMPERMEABILE UTILITARIO
INDISPENSABILE A TUTTI
Chiedetelo al Vostro fornitore estendo questa MARCA
S.p.A. MAFLEXA - Via Valcava 6 - MILANO

MALAFRONTI
TAPPEZZERIE
INDUSTRIA dell'ARREDAMENTO
Viale Regina Margherita, 35-121
M. E. R. E. T.
PIAZZA CESARE CANTU' 2-3-4-5-6 - Tel. 786.621
TELEVISORI 21 valvole e Cinescopio a 17 pollici
L. 160.000 - antenna gratis
Apparecchio Radio 5 valvole L. 16.000
Lampadari scio 20 %
ELETTRODOMESTICI - RADIO - TELEVISIONE
sconto 10 % - Rataizzazioni fino a 36 mesi
Visitateci - Interpellateci

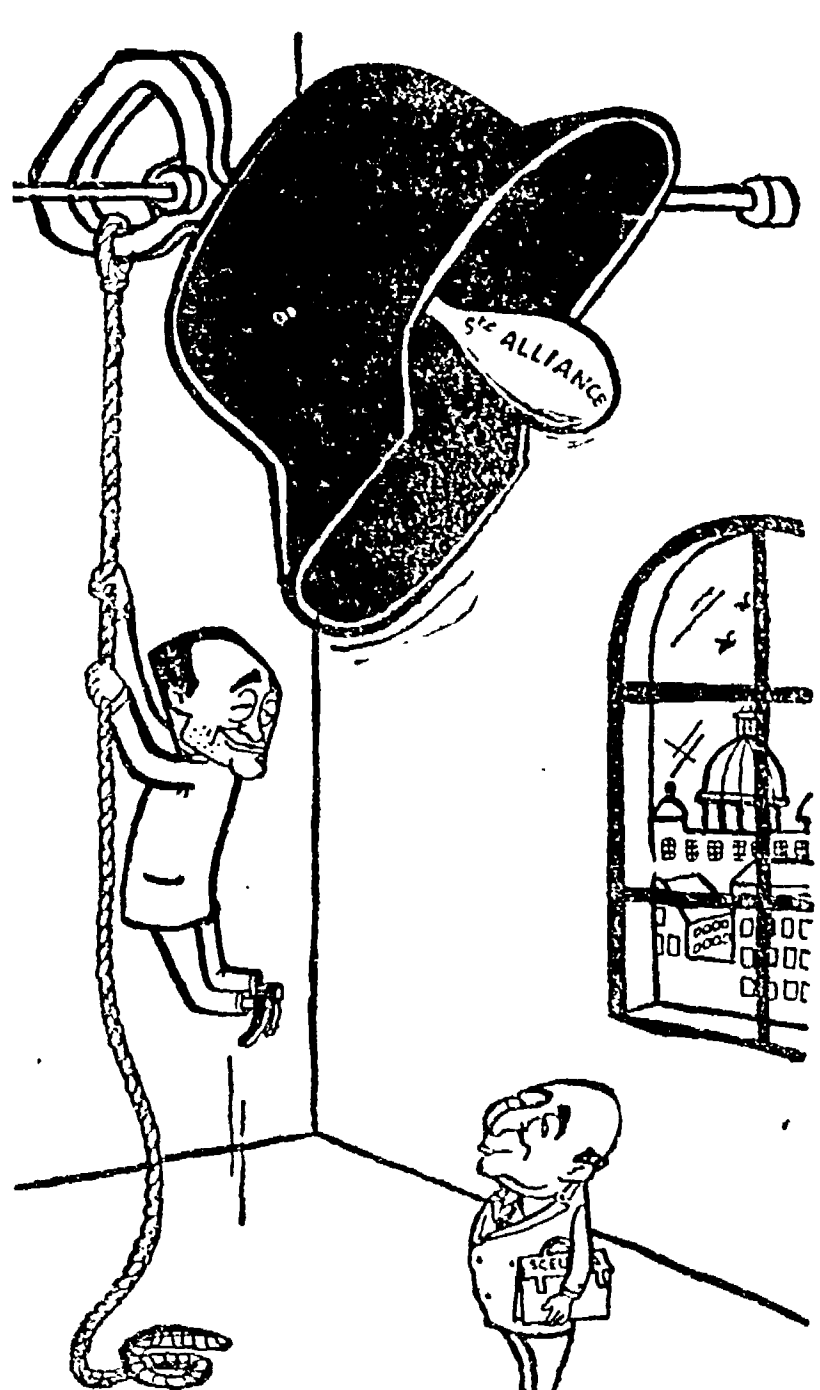
ANNUNCI SANITARI
DOTTOR **STROM**
SPECIALISTA DERMATOLOGO
Cura scelerata delle VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
VIA COLA DI RIENZO 152
Tel. 354.501 - Ore 8-20 - Fest. 8-11
Studio Medico **ESQUILINO**
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
di ogni origine
LABORATORIO. ANALISI MICRO. SANGUE
Dirett. Dr. F. Calandri specialista
Via Carlo Alberto, 43 (Stazione)
DOTTOR **ALFREDO STROM**
VENE VARICOSE
VENEREE - PELLE
DISFUNZIONI SESSUALI
ORSO UMBERTO N. 504
(Presso Piazza del Popolo)
Tel. 61.929 - Ore 8-20 - Fest. 8-11
di ogni origine e forma. Deteriorazioni costituzionali. Senilità. Anomalie. Accertamenti pre-matrimoniali. Cure rapide radicali.
Orario: 9-12; 16-19. Post 10-12
Prof. Grand'U. DE FENARIS
Spec. Derm. Clin. Roma-Pari
Drocker On. St. Med. Roma
Piazza Indipendenza, 5 (Stazione)
ENDOCRINE
Studio e Gabinetto medico per la diagnosi e cura delle SUE DISFUNZIONI SESSUALI di natura nervosa, psichica, endocrina. SENILITA' PRECOCE. NEVRIA. STENIA SESSUALE. CONUL-TAZIONE E CURE RAPIDE PRE-MATrimoniali. ANTI-LIE. Forme rielit cure rapide radicali.
Gr. Off. G. P. Dr. GARLETTI
P.zza Esquilino 12, Roma (Staz.)
Visite: 9-12 e 16-18 - Consultazioni, massima riservatezza

CHIEDETE SUPER OLLA
...E POI MAGNIFICI PREMI!

MARCO tessuti modello MARCO
ROMA - MILANO - GENOVA - COMO
DA DOMANI, LUNEDI' 17 GENNAIO
GRANDE LIQUIDAZIONE SCAMPOLI
VERE OCCASIONI A PREZZI SBALORDITIVI
Durante la liquidazione SCAMPOLI la vendita dei TESSUTI MODELLO a metraggio continua nel salone interno a **PREZZI FORTEMENTE RIBASSATI**
Orario di vendita: dalle 9 alle 15 e dalle 15.30 alle 19.30
VIA DEL TRITONE, 123 - Tel. 45-642 - ROMA (da Piazza Barberini)

PUBBLICATA DAL SETTIMANALE LIBERALE "IL MONDO,"

Campane a martello



MEHDES-FRANCE: «E allora, signor Scelba, non sono bravo come Bidault?»
(da "L'Humanité")

Una lettera aperta di Flora al Ministro degli Interni Scelba

Nel suo ultimo numero il settimanale liberale "Il Mondo" pubblica questa lettera aperta al ministro degli Interni, del professor Francesco Scelba, che illumina un aspetto così importante delle relazioni di libertà di cui è privata il cittadino italiano.

Signor Ministro,
Non mi dovette le vostre scuse. Nessuno può costringervi a fare una legge morale, e se ne debbe obbligo per la dignità stessa del vostro ufficio. Né io la chiedo in nome dello scritto di Francesco Flora, che egli avesse qualche titolo a non essere personalmente offeso dal Ministro dell'Interno del suo paese: voi potreste forse rispondere per arguzia polemica per sventura innocente. Ma sentivo nominare...

Io chiedo le vostre scuse per il cittadino Francesco Flora, al quale la vostra polizia, in violazione dell'articolo 26 dello Statuto della Costituzione, che garantisce ad ogni cittadino non pregiudicato il diritto di uscire dal proprio paese e di rientrarvi quando gli piaccia, ha creduto fosse lecito ritardare il passaporto, senza aver l'aria di farlo con astratto decoro, mentre egli tornava dalla Cina, ove con altri studiosi di una Deltazione invitava a visitare la grande Repubblica Popolare, che certamente reso un servizio al proprio Paese, e anche se non vi spiace, al governo da voi presidiato.

Tutti gli stati mandano de-

legazioni in Cina per stabilire rapporti culturali ed economici. I funzionari di recente ha mandato il capo dell'opposizione, il professor Francesco Scelba, potrà domani essere ancora il capo del suo governo. Comunque, noi abbiamo visto automaticamente prodotte nel 1954, che qualunque sia la via intrapresa per la quale questa onestamente diciamo a Palazzo. Il vostro governo, se non sente la necessità di autorizzare delegazioni che con la Cina stabiliscano rapporti ufficiali, i quali, tra l'altro, nel presente stato di disoccupazione in Italia, potrebbero essere di grande utilità, dovrebbe pur accorgersi che iniziative come quella nostra possono diventare per un governo le elementari "valvole" di una vigilante politica estera e una felice premessa per l'imprevedibile domani.

Non abbiamo recato dalla Cina proposte concrete per lo sviluppo di rapporti culturali e commerciali, e il governo ne è informato, e il Ministro degli Interni non nasconde il suo interesse.

Nel caso specifico, accennate al governo di aver respinto il nostro proposito del viaggio in Cina, senza la lista con i nostri nomi, presentati al Parlamento, infatti si avvia alla luce del sole. F. è a un punto in cui deve partire senza averne il suo beneplacito, ed è fuori dai ritardi burocratici che non ha conti con la giustizia. Uscito dal suo paese, un cittadino ha il diritto di viaggiare per tutti i luoghi della terra, secondo la legge dei paesi a cui si reca, e che eventualmente gli offrano un'ospitalità, come in questo caso. Non invocherete dunque una legge che in ogni caso è in contrasto con la legge repubblicana, ma a meno che non siano tornati per gli italiani i giorni in cui, con le vostre scuse, come tanti altri, non poteva mettere il viaggio senza che un telegramma di un certo tipo fosse pervenuto al centro di ricerca politica di cui il mondo in pochi lemmie letterarie, così E. ha anche la forza di dire e il piacere di dire: "Non si trovano più i libri".

Un altro punto, che ha per noi un valore non semplicemente organizzativo, è stato messo in luce da Salvo delle Colonne: la necessità di più stretti rapporti ultimi mesi ha visto venire di studio e di lavoro con gli italiani non meno di una dozzina di scrittori stranieri più o meno famosi. Ma il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto. Il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto. Il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto.

grazioso dono di questo governo, che discernimi i cittadini secondo che sono ad esso, o no, indipendenti o versari. Sono parlate, ad esempio, di rappresentanza reciproca verso la Russia o magari verso la Cina; e voi potreste usarla se mai contro russi e cinesi, negando ad essi il visto per entrare in Italia, se essi non potete usarla contro gli italiani. Per giunta il ragionamento della rappresentanza (vero o falso) che sia il presupposto su cui potete consentire ai nostri di entrare nel vostro territorio, non per rappresentanza non comunitaria agli italiani il passaporto, non date in quello stato. Che è un sillogismo divaricato, ed è evidente, se concordata, ed è moralmente falso e illogico.

Non consento parlare della tirannia russa o cinese, quando si vuole parlare della libertà e della libertà e il loro buon diritto ai cittadini della democrazia e libera Italia.

Ed è il ragionamento medesimo che preso un grande popolo democratico d'oltremare ha scritto per impedire gli invasi dell'anticomunismo, rimanda solo quella cosa a mettere in opera tutti i sistemi antidemocratici, il frutto di un sempre maggiore espansione del loro avversario.

E anche voi, signor Ministro, state servendo la causa dei sovietici, perché tentate di togliere ad essi e a noi la libertà in cui deve poter manifestare e maturare ogni esperienza politica, anche se rovesci i suoi segni, come voi avete rovesciato quelli del glorioso partito liberale. La via per la quale vi muove, neppure l'istruita di buone intenzioni, una via che mona diritto all'inferno, lei sarà prima e stridore di denti: "Un exitus et un exitus".

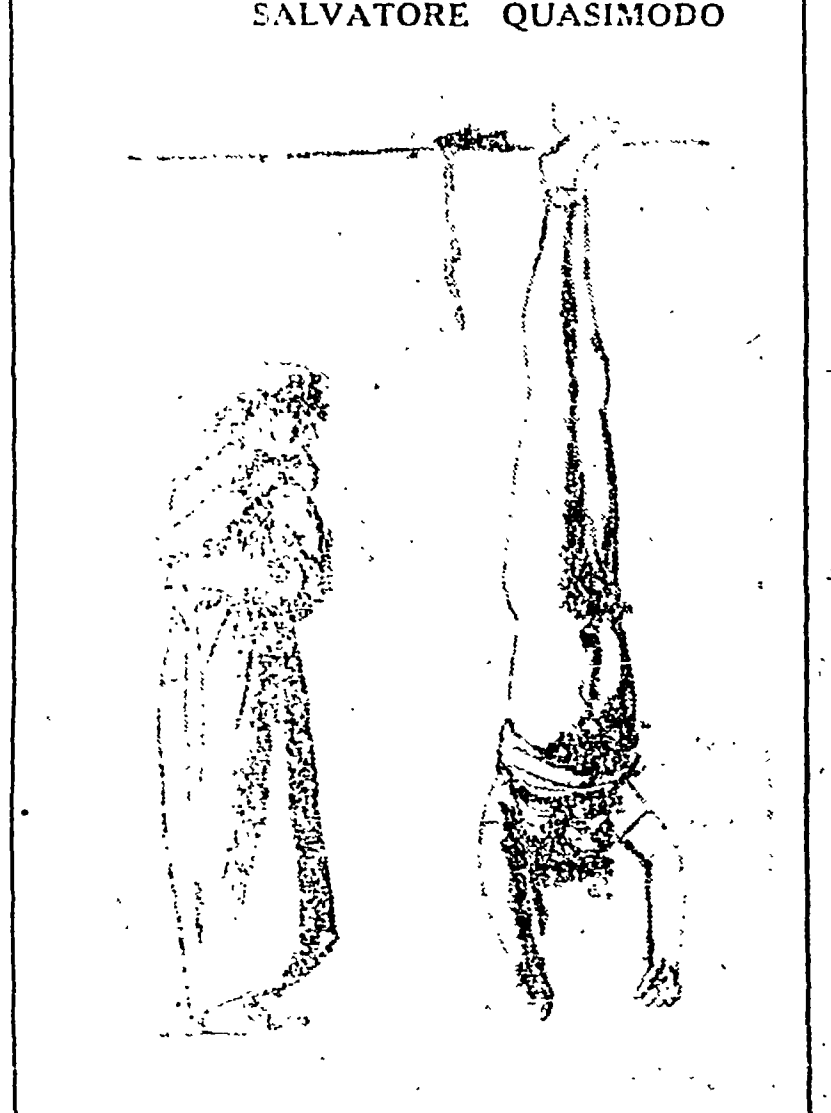
La questione è ben più alta di un semplice fatto di un singolo cittadino. È una rivendicazione della libertà, unica moderatrice delle forze politiche in contrasto. Non è lecito fermare la libera manifestazione di questa lotta: dalla quale nasce la storia, il cui carattere positivo è il risultato di quei tratti di effettiva libertà che nessuno è in grado di impedire. E che sono, neppure quelli incalliti, di cui i dittatori privilegiano che ormai non avvertono l'infinito della loro conservazione, indifferenti alla fame e alla morte di milioni di uomini posseduti nella condizione della schiavitù, dove una guerra più che immane. Questo è pur sempre il frutto della ferocia forza che il mondo possiede e si chiamerà libertà, secondo il non sospeso giudizio del Manzoni: un debito che il Leopardi avrebbe detto di assecurazione, e non quello di una guerra più che immane, o senza valere avvertire.

Ma chi vi dice la Costituzione repubblicana, adducendo gli arbitri che si compierebbero in questo o quello stato straniero, omaggia a colui che si facesse un giorno un giudizio di coscienza che il mondo esistesse e la loro libertà di vivere, o senza aver avvertito.

Ma chi vi dice la Costituzione repubblicana, adducendo gli arbitri che si compierebbero in questo o quello stato straniero, omaggia a colui che si facesse un giorno un giudizio di coscienza che il mondo esistesse e la loro libertà di vivere, o senza aver avvertito.

Ai quindici martiri di Piazzale Loreto

Esposito, Fiorani, Fogagnolo, Casiraghi chi siete? Voi nomi, ombre? Sognini, Principato, spente epigrafi, voi. Del Riccio, Temolo, Vertematì, Gasparini? Foglie d'un albero di sangue, Galimberti, Ragni, voi, Bravin, Mastrodomenico, Poletti? O caro sangue nostro che non sporca la terra, sangue che inizia la terra nell'ora dei moschetti. Sulle spalle le vostre piaghe di piombo ci uniamo: troppo tempo passò, ricade morte da bocche lincei, chiedono morte le bandiere straniere sulle porte ancora delle vostre case. Temono da voi la morte, credendovi vivi. La nostra non è guardia di tristezza, non è veglia di lacrime alle tombe; la morte non dà ombra quando è vita.



SALVATORE QUASIMODO

Per un nuovo libro di poesie di Salvatore Quasimodo, il "Libro e la voce", in cui l'autore riprende e sviluppa con nuova forza e drammaticità la tematica della Resistenza e dell'attualità, il poeta siciliano, che già felicemente avevano ispirato in parte altre le sue liriche di "Giorno dopo giorno", "L'ora di grazia" e "L'ora di grazia", ha esordito nelle nostre pagine con "Il libro e la voce".

Se voi concepiste il testo come una verità immobile, per tutti i secoli, sino al giudizio universale e per l'eterno, e i comunisti assumono il ruolo come solenne condanna, ma non possono essere più che una delusione della durata del proletariato, uno storico vede la libertà come prerogativa di forme politiche e sociali che stanno tanto più libere quanto più aderiscono alla sincerità della coscienza umana.

Questo doveva pubblicamente dire il signor Ministro, mentre neppure per un istante che vivo tra le arti liberali e non nella politica militante: non però fuori di quella politica che il consuetudinario rapporto con i socialisti in cui quotidianamente dobbiamo scegliere tra vero e falso, giustizia ed ingiustizia. Ed è in questo senso che il libro "Il libro e la voce" è un libro che vive tra le arti liberali e non nella politica militante: non però fuori di quella politica che il consuetudinario rapporto con i socialisti in cui quotidianamente dobbiamo scegliere tra vero e falso, giustizia ed ingiustizia.

FRANCESCO FLORA

Scambio di esperienze coi letterati di altri paesi

Necessità di contatti più aperti - «La critica è la molla principale della nostra società» afferma Fedin - Nei prossimi anni si raggiungeranno i tre miliardi di volumi l'anno

DAL NOSTRO CORISPONDENTE MOSCA, gennaio.
Dopo aver polemicizzato con i critici del suo Disegno, El'renburg che, come è noto, non è comunista ma senza partito, al Congresso degli scrittori dichiarò: «Governo sovietico e partito hanno eretto per noi letterati ottimistiche condizioni. Non siamo alla mercé di editori affaristi e non abbiamo sulle spalle i vari ABC». Sta a noi scrittori accorgersi sul campo preferiamo lavorare». Effettivamente gli scrittori sovietici sono da questo punto di vista in una posizione invidiabile. Questo è quanto essi producono. E la loro associazione e che risolve le loro questioni e facilita la loro attività. Da questo si può dedurre tutti i problemi organizzativi della cultura sovietica e della loro vita sociale abbiano preso durante le discussioni congressuali un'importanza se non preponderante, almeno pari a quella dei problemi estetici e dei dibattiti critici.

Nuove iniziative culturali sono state annunciate e saranno con soddisfazione del Congresso. Presso appariranno un "Foglio letterario" di cui sarà pubblicata a Leningrad una rivista di cultura e di critica, e una rivista di cultura e di critica, e una rivista di cultura e di critica.

Il tema del "Libro e la voce" è un libro che vive tra le arti liberali e non nella politica militante: non però fuori di quella politica che il consuetudinario rapporto con i socialisti in cui quotidianamente dobbiamo scegliere tra vero e falso, giustizia ed ingiustizia. Ed è in questo senso che il libro "Il libro e la voce" è un libro che vive tra le arti liberali e non nella politica militante: non però fuori di quella politica che il consuetudinario rapporto con i socialisti in cui quotidianamente dobbiamo scegliere tra vero e falso, giustizia ed ingiustizia.

Non invocherete dunque una legge che in ogni caso è in contrasto con la legge repubblicana, ma a meno che non siano tornati per gli italiani i giorni in cui, con le vostre scuse, come tanti altri, non poteva mettere il viaggio senza che un telegramma di un certo tipo fosse pervenuto al centro di ricerca politica di cui il mondo in pochi lemmie letterarie, così E. ha anche la forza di dire e il piacere di dire: "Non si trovano più i libri".

Un altro punto, che ha per noi un valore non semplicemente organizzativo, è stato messo in luce da Salvo delle Colonne: la necessità di più stretti rapporti ultimi mesi ha visto venire di studio e di lavoro con gli italiani non meno di una dozzina di scrittori stranieri più o meno famosi. Ma il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto. Il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto. Il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto.

Un altro punto, che ha per noi un valore non semplicemente organizzativo, è stato messo in luce da Salvo delle Colonne: la necessità di più stretti rapporti ultimi mesi ha visto venire di studio e di lavoro con gli italiani non meno di una dozzina di scrittori stranieri più o meno famosi. Ma il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto. Il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto. Il dibattito non è che un pretesto per un altro pretesto.

grazioso dono di questo governo, che discernimi i cittadini secondo che sono ad esso, o no, indipendenti o versari. Sono parlate, ad esempio, di rappresentanza reciproca verso la Russia o magari verso la Cina; e voi potreste usarla se mai contro russi e cinesi, negando ad essi il visto per entrare in Italia, se essi non potete usarla contro gli italiani. Per giunta il ragionamento della rappresentanza (vero o falso) che sia il presupposto su cui potete consentire ai nostri di entrare nel vostro territorio, non per rappresentanza non comunitaria agli italiani il passaporto, non date in quello stato. Che è un sillogismo divaricato, ed è evidente, se concordata, ed è moralmente falso e illogico.

Non consento parlare della tirannia russa o cinese, quando si vuole parlare della libertà e della libertà e il loro buon diritto ai cittadini della democrazia e libera Italia.

Ed è il ragionamento medesimo che preso un grande popolo democratico d'oltremare ha scritto per impedire gli invasi dell'anticomunismo, rimanda solo quella cosa a mettere in opera tutti i sistemi antidemocratici, il frutto di un sempre maggiore espansione del loro avversario.

E anche voi, signor Ministro, state servendo la causa dei sovietici, perché tentate di togliere ad essi e a noi la libertà in cui deve poter manifestare e maturare ogni esperienza politica, anche se rovesci i suoi segni, come voi avete rovesciato quelli del glorioso partito liberale. La via per la quale vi muove, neppure l'istruita di buone intenzioni, una via che mona diritto all'inferno, lei sarà prima e stridore di denti: "Un exitus et un exitus".

La questione è ben più alta di un semplice fatto di un singolo cittadino. È una rivendicazione della libertà, unica moderatrice delle forze politiche in contrasto. Non è lecito fermare la libera manifestazione di questa lotta: dalla quale nasce la storia, il cui carattere positivo è il risultato di quei tratti di effettiva libertà che nessuno è in grado di impedire. E che sono, neppure quelli incalliti, di cui i dittatori privilegiano che ormai non avvertono l'infinito della loro conservazione, indifferenti alla fame e alla morte di milioni di uomini posseduti nella condizione della schiavitù, dove una guerra più che immane. Questo è pur sempre il frutto della ferocia forza che il mondo possiede e si chiamerà libertà, secondo il non sospeso giudizio del Manzoni: un debito che il Leopardi avrebbe detto di assecurazione, e non quello di una guerra più che immane, o senza valere avvertire.

Ma chi vi dice la Costituzione repubblicana, adducendo gli arbitri che si compierebbero in questo o quello stato straniero, omaggia a colui che si facesse un giorno un giudizio di coscienza che il mondo esistesse e la loro libertà di vivere, o senza aver avvertito.

Ma chi vi dice la Costituzione repubblicana, adducendo gli arbitri che si compierebbero in questo o quello stato straniero, omaggia a colui che si facesse un giorno un giudizio di coscienza che il mondo esistesse e la loro libertà di vivere, o senza aver avvertito.

domo sotto le raffiche dei mitra alle alte figure delle madri davanti ai corpi degli impiccati. E in quest'ultimo gruppo di fotografie e di disegni che Manzù tacea uno dei punti più elevati della sua attività di scultore e di disegnatore. L'aver ridotto la scena sempre all'essenziale, l'aver eliminato ogni dettaglio superfluo, la scelta di mezzi espressivi per lasciare che parlino i volumi delle madri in silenzio collogio con i figli morti, costituisce la ragione della forza drammatica di questi fogli. Originale è anche l'invenzione della immagine divisa in due da una parete: la donna; madre, figlia, sorella, sposa, avvolta in un pesante plastico mantello; dall'altra il corpo straziato del partigiano, in una situazione di disperazione, e quello della sua donna che sta accanto a lui, un'immagine che è una commovente umana e una partecipazione spontanea alla storia da raffigurare.

D.M.

LE PRIME A ROMA

Hobson... il tiranno
Un'idea di un grande... Hobson... il tiranno... Hobson... il tiranno... Hobson... il tiranno...

Baciami Kate!
Una nuova commedia... Baciami Kate!... Baciami Kate!... Baciami Kate!

Ad ovest di Zambar
Una nuova commedia... Ad ovest di Zambar... Ad ovest di Zambar...

Bilancio positivo
Una nuova commedia... Bilancio positivo... Bilancio positivo...

IL GAZZETTINO CULTURALE

La TV e il pubblico
Una nuova commedia... La TV e il pubblico... La TV e il pubblico...

Vi consigliaamo
Una nuova commedia... Vi consigliaamo... Vi consigliaamo...

Notizie della Radio e della TV
Una nuova commedia... Notizie della Radio e della TV... Notizie della Radio e della TV...

La voce del poltore
Una nuova commedia... La voce del poltore... La voce del poltore...

Sulle scie
Una nuova commedia... Sulle scie... Sulle scie...

Del Teatro di S. Remo
Una nuova commedia... Del Teatro di S. Remo... Del Teatro di S. Remo...

IERI MATTINA IN VIA BRENTA

La succursale del Liceo Righi inaugurata dal presidente Perna

Ventisei nuove aule e modernissimi gabinetti scientifici - A quando il riconoscimento di istituto autonomo alla nuova sede?

L'Amministrazione provinciale, sensibile al problema scolastico che in vario modo e per diverse ragioni interessa e travaglia la nostra città, ha oggi realizzato un'altra opera, nel quadro di queste esigenze cittadine.

Ieri mattina, infatti, è stata inaugurata dal Presidente della Provincia, dr. Edoardo Perna, la seconda sede della succursale del Liceo scientifico "A. Righi", in via Brenta. E sono presenti alla cerimonia i rappresentanti del Prefetto e del ministero della Pubblica Istruzione, gli assessori ed i consiglieri provinciali, ed un folto gruppo di professori.

Il Presidente, Perna, e le altre autorità, sono stati ricevuti dal Preside del liceo, prof. Riva, il quale, nel corso della visita ai locali, presentava gli ambienti della nuova sede ed illustrava l'attrezzatura scientifica della quale è dotato il "Righi".

Con l'apertura di questa succursale il Liceo scientifico "Righi", si arricchisce di altre ventisei aule, arredate secondo i criteri più moderni. Questa succursale del "Righi", è dotata di modernissimi gabinetti scientifici. Gli uffici della presidenza e della segreteria, comprendono la nuova sede.

L'Amministrazione provinciale ha espresso l'esigenza che venga elevata al ruolo di istituto autonomo questa succursale la quale attualmente ospita circa ottocento alunni.

Le nuove cariche sociali del Sindacato Cronisti

Si è riunita ieri l'assemblea annuale del Sindacato Cronisti Romani per il rinnovo delle cariche sociali. L'assemblea ha approvato le relazioni morali e finanziarie nonché il bilancio 1954 ed ha confermato per un'anno il presidente, il segretario e il tesoriere.

Il presidente, Perna, e le altre autorità, sono stati ricevuti dal Preside del liceo, prof. Riva, il quale, nel corso della visita ai locali, presentava gli ambienti della nuova sede ed illustrava l'attrezzatura scientifica della quale è dotato il "Righi".

Con l'apertura di questa succursale il Liceo scientifico "Righi", si arricchisce di altre ventisei aule, arredate secondo i criteri più moderni. Questa succursale del "Righi", è dotata di modernissimi gabinetti scientifici. Gli uffici della presidenza e della segreteria, comprendono la nuova sede.

Con l'apertura di questa succursale il Liceo scientifico "Righi", si arricchisce di altre ventisei aule, arredate secondo i criteri più moderni. Questa succursale del "Righi", è dotata di modernissimi gabinetti scientifici. Gli uffici della presidenza e della segreteria, comprendono la nuova sede.

Intensificata la linea H

A decorrere dal 17 gennaio il servizio della linea autobus speciale H (Borg. Primavalle-Piazza Cavotti) verrà intensificato nel tratto Forte Braccini - V. della Pineta Sacchetti, Piazza Cavotti. La intensificazione avrà luogo dalle ore 6,30 alle 8,30 circa.

Nel periodo di più intenso traffico e cioè dalle ore 7,20 alle ore 8,10 circa le vetture che effettuano corse intere, provenienti da Piazza Capocciolo, nel tratto Forte Braccini-Largo Bocca, o viceversa, saranno fermate e dai passeggeri in vettura che debbono discendere, dato che il pubblico del tratto suddetto potrà avvalersi delle vetture a percorrenza limitata, una per ciascuna tratta, con frequenza uguale a quelle delle vetture a percorso intero.

Il Sottosegretario all'Interno visita le professionali dell'ENS

Nel pomeriggio di ieri il Sottosegretario all'Interno ha visitato le professionali dell'Ente nazionale sordomuti.

Manifestazioni di alta moda

Il prossimo 20 gennaio avranno inizio le manifestazioni di moda italiana organizzata a Roma dal S.I.A.M. (sindacato italiano alla moda, piazza Montecitorio, 121) sotto il patronato della Presidenza del Consiglio dei ministri.

Le manifestazioni - alle quali è assicurata una larghissima partecipazione della più importante stampa tecnica italiana e straniera, in coincidenza con l'arrivo dei buyers dall'America, Germania, Svizzera, Spagna, Danimarca, Svezia, Belgio, Olanda ecc. - si apriranno ufficialmente il 20 gennaio alle ore 10 con l'inaugurazione della seconda mostra di accessori di alta moda e del tessuto all'Istituto Excelsior.

Nella stessa giornata del 20 e nei giorni 21, 22, 23 gennaio le Casse Battolucci, Cassini, Ferdinando, Fontana, Garavini, Mingolini-Gugenheim, Nobesario, Tessitore dell'Isola, presenteranno le speciali collezioni di modelli esclusivamente italiani creati con la collaborazione di importanti industrie tessili nazionali per i consumatori stranieri.

Le manifestazioni del S.I.A.M. di cui è attivissimo Presidente l'avvocato Raffaello Scarpitti, si concluderanno il 23 gennaio alle ore 11 con un grande ricevimento a palazzo Venezia, per l'occasione illuminato a torchi.

SOLIDARIETA' POPOLARE Una carrozzina ortopedica

La bambina C. A. di tre anni, affetta da parali cerebrale, ha bisogno d'una carrozzina ortopedica che costa 80.000. Un ente assistenziale ha offerto lire 60.000 al padre della bimba, ma il resto non può essere risolto. Un appello ai nostri lettori perché contribuiscono a completare la somma.

GLI SPETTACOLI

CONCERTI

Rodzinski all'Argentina. Oggi, alle ore 17.30, al Teatro Argentina, il concerto dell'Accademico di S. Cecilia sarà diretto dal maestro Arthur Rodzinski.

TEATRI

«Madama Butterfly» in diurna all'Opera. Domenica 16, alle ore 17, rappresentazione diurna in abbonamento della «Madama Butterfly» di G. Puccini (trapp. n. 23), diretta dal maestro Angelo Questa.

«Alibi» ai Salirì

Oggi alle 16.30-19.30 e domani alle 21.15 ultime di «La tavola rotonda» di G. M. G. e di «Alibi» di Agatha Christie, con Giulio Girola, Nadia Frosoli, Franca Frittini, Corrado e Ghisla Lotti, Giancarlo Alemanni, Gianni e Emilio Girola, Lilliana Verzese, Ilgielitta Arpa e al Teatro.

CINEMA

Silver Cine: Milanesi a Napoli e rivista. Ventun Aprile: Il grande elefante con E. Douglas e rivista.

DRAMA

Brancaccio: La pista degli elefanti con R. Taylor. Capannelle: Ulisse con S. Mangano.

GIRO

Parò: I fiorelli dell'Honduras con G. Ford. Esposito: Il caso Maurizius con G. Rossi Drago.

ITALIA

Principe coraggioso con J. Mason (Cinemascopio). Bivoli: Deserto che vive di W. Disney (Ore 15,45 17,45 19,45 22).

AL BARBERINI

PANE, AMORE e GELOSIA il più bel film che ci sia! Prezzi normali

CIRCO TOGNI

VIA SANNIO 109. Repliche con enorme successo del SUPERSPETTACOLO 1955

IL GIORNO - Oggi, domenica 16 gennaio, S. Marcello. Il sole sorge alle 8,01 e tramonta alle 17,06. Luna piena il 19.

Piccola cronaca. Una conferenza su «Auguste Renoir». OFFERTE DI SOLIDARIETA' - Il signor Alessandro Marzilli ha offerto una scatola di ARTI per il compagno N.D.

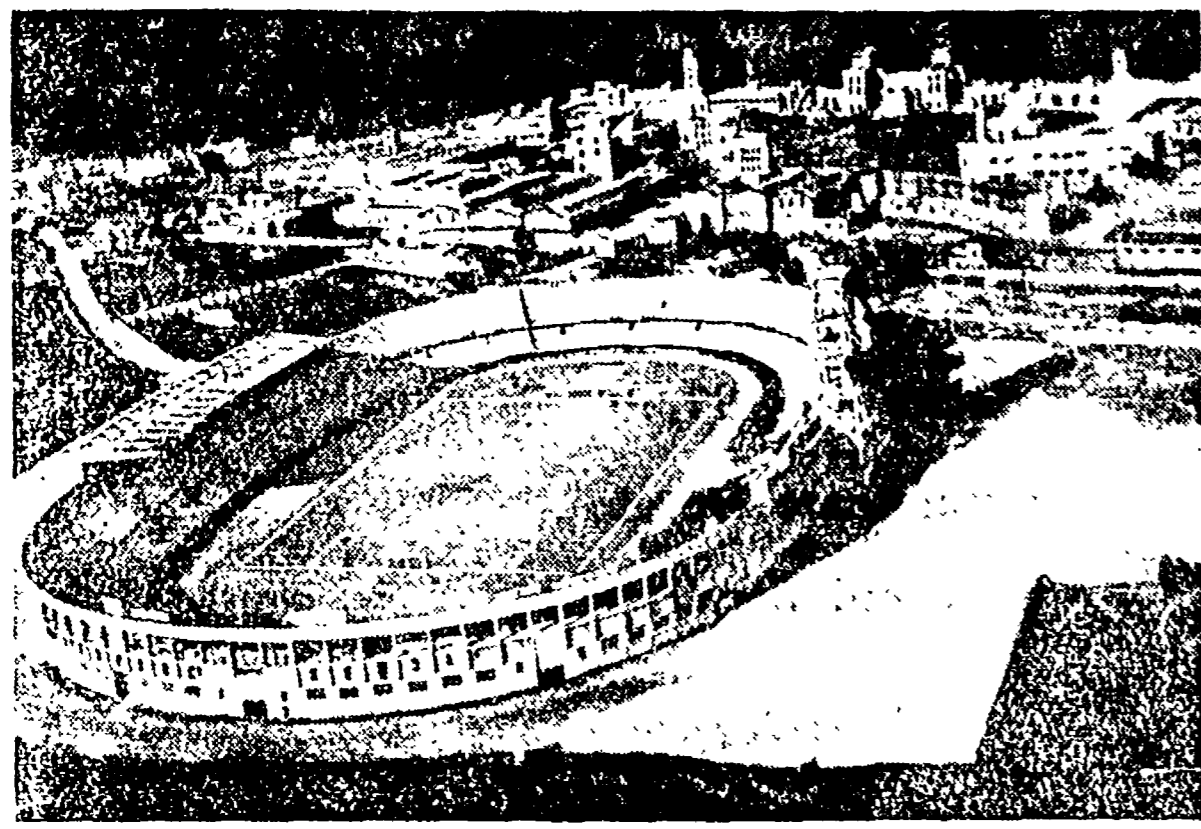
VARIACIONI DEL TRAFFICO. Per consentire l'esecuzione dei lavori stradali in P.zza San Silvestro, dal 17 gennaio la fermata capolinea della speciale E verrà temporaneamente trasferita in via del Pozzo.

EMANUELE 170: corso Vittorio Emanuele 343; largo Arsenale 36; Isola Tiberina 40; Trastevere: piazza S. Maria in Trastevere 7; v. Trastevere 88; Monti: v. Agostino De' Medici 10; v. Nazionale 169; Esquilino: via Carlo Alberto, 32; via Emanuele Filiberto 128; via Principe Eugenio 64; via Principe Amedeo 105; via Merulana 208; Salustiana: via XX Settembre 25; via Cola di Rienzo 29; via Firenze 95; via Marsala 10; Salaria-Nomentana: viale Regina Margherita 63; corso Italia 100; piazza Lecce 13; corso Trieste 8; via G. Ponzii 13; via di Villa S. Filippo; corso Trieste 78; viale XXI Aprile 40; piazza Crati 21; viale Salaria 105; piazza Sabina 23; Celio: via Cellimontana 9; Testaccio-Ostiense: via Ostiense 52; viale Arco 78; via L. Ghisleri 31; Tiburtino: via dei Volsci 99; Tuscolano-Apio Lattini: via Orvieto 39; via Appia Nuova 208; via Coriolio 11; P. Cesare Cantù 5; via Lidia 31; v. Eptor T. Miliro; v.le Angiolo 79; via Sottile 23; Monte Sacer; corso Sempione 23; via Isola Corsulano 31; Monte Verde Vecchio; v. Darrill 1; Predenzofabiano; via del Bigotto numero 77; Torpignattara 47; Monte Verde Nuovo; Circonvallazione; Giovinetti 188; Garbatella; Via Al. Mac. Strozzi 7-9; via Grotta Perfetta 19; Quadraro; v. Gattaioli 195; Quarticciolo; v. Ugento 28.

PROBLEMA DELLO SPAZIO 1+1=1 COME MAI? PERCHE'? LA SOLUZIONE C'E'!!! LA DOBROVICH TESSUTI VE NE DA' LA PROVA Taglio paletot o abito da UOMO di marca, pettinato pura lana CERRUTI - TALLIA - Ermenegildo ZEGNA, per un valore di circa L. 18.000 Taglio paletot o abito per DONNA, tessuto modello in pura lana per un valore di circa L. 18.000 TAGHERETE IN TOTALE solo L. 18.000 ACQUISTANDO un taglio d'abito o paletot di lusso a valore L. 15.000 circa, sarete rimborsati per l'equivalente importo con tessuti da DONNA LA RAGIONE DI QUESTA ECCEZIONALE OFFERTA E' CREARE DELLO SPAZIO LA VENDITA INIZIA LUNEDI' 17 alle ore 9 - OGGI ESPOSIZIONE CONTINUA CON SUCCESSO LA VENDITA DEL "MONTGOMERY", PER TUTTI DOBROVICH TESSUTI s.r.l. - Galleria Colonna - Roma

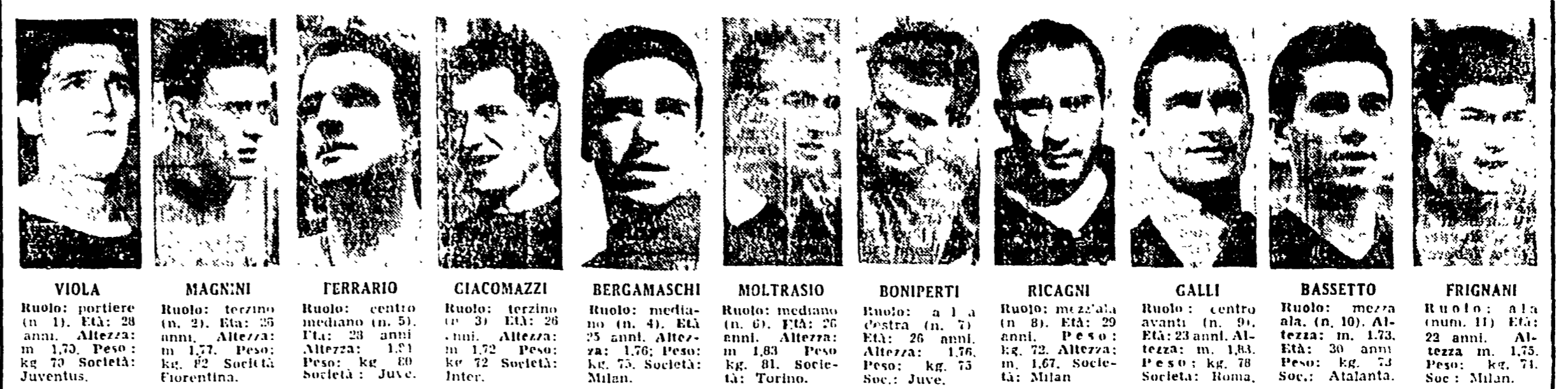
GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

A BARI GLI AZZURRI DEBONO CONFERMARE IL BEL SUCCESSO DELL' "OLIMPICO,"



Lo stadio della Vittoria dove gli azzurri affrontano oggi i « diavoli rossi ».

Oggi Italia-Belgio



VIOLA (portiere), MAGNINI, FERRARIO, CIACOMAZZI, BERGAMASCHI, MOLTRASIO, BONIPERTI, RICAGNI, GALLI, BASSETTO, FRIGNANI. Ruoli: portiere, difensore, centrocampista, attaccante, ecc.

Un incontro decisivo per la nazionale italiana

(Dal nostro inviato speciale)

BARI, 15 — Stamane Foni e Marmo hanno osservato attentamente i giocatori belgi che si stavano allenando sul prato dello stadio barese...

Così in campo (14,30)

Table with 4 columns: ITALIA (Magnini, Viola, Bergamaschi, Ferrario, Ciacomazzi, Moltrasio, Boniperti, Ricagni, Galli, Bassetto, Frignani) and BELGIO (Mermans, Houf, Coppens, Givard, Lamberecht, Nees, Carré, Huysmans, Van Brandt, Meert, Ories).

GRANDE ATTESA A BARI PER LA PARTITA INTERNAZIONALE

Marmo e Foni preoccupati dell'attacco dei "diavoli rossi,"

L'ultimo allenamento dei belgi giunti a Bari - Il parere di Foni. Foni, col quale abbiamo fatto ritorno in macchina allo stadio all'Hotel delle Nazioni...

PER L'INCONTRO CON L'INGHILTERRA

Partiti i Primavera

BOLOGNA, 15. — I calciatori della « Primavera » che mercoledì, a Londra, incontreranno i giovani inglesi hanno lasciato oggi alle ore 13,09 Bologna diretti a Milano...

Oggi a Buenos Aires il G.P. d'Argentina

La lotta dovrebbe restringersi ad Ascari (Lancia), Fangio (Mercedes) e Farina (Ferrari)

Oggi a Buenos Aires il G.P. d'Argentina

La lotta dovrebbe restringersi ad Ascari (Lancia), Fangio (Mercedes) e Farina (Ferrari)

Le stonature... della Lupa

Dopo il fucolare accenno fatto dal suo progettore, si rileva...

D'Agata-Macias per il titolo mondiale

NEW YORK, 15. — Nel corso della riunione straordinaria tenuta venerdì dal Comitato Esecutivo della NIA...

Il nostro inviato speciale ha osservato attentamente i giocatori belgi che si stavano allenando sul prato dello stadio barese...

La lotta dovrebbe restringersi ad Ascari (Lancia), Fangio (Mercedes) e Farina (Ferrari). (Nostro servizio particolare)

Dopo il fucolare accenno fatto dal suo progettore, si rileva, a conclusione di questa analisi, la grande importanza del ruolo della Lupa...

Spicciolate, forse, ma condannabile errore, che ha fatto più che mai perdere alle autorità il loro prestigio...

OGGI (ORE 15) PER IL CAMPIONATO DEI CADETTI Roma-Bologna Ball'Olimpico

Le due squadre faranno scendere in campo numerosi titolari. L'incontro internazionale Italia-Belgio, pomeridiano oggi...

Da oggi la finale della Coppa Re di Svezia

COPENAGHEN, 15. — A Copenaghen s'innalza ufficialmente il bandierino di vittoria per la Coppa di Tennis Re di Svezia...

BASKET Oggi Roma-Gira alla «Cavallerizza»

Oggi alle ore 18 alla «Cavallerizza» i cestisti della Roma affronteranno il Gira di Bologna...

COSE AMENE DI QUESTO STRANO MONDO CICLISTICO

Gli industriali delle "due ruote" entrano ufficialmente nell'UVI!

Confermata la fiducia a Binda, Proietti e Costa - Provvedimenti contro le droghe. Il C.D. della UVI, nella sua riunione di ieri...

STRENA MOTO PARILLA advertisement with image of a motorcycle and text: L. 20.000 sul prezzo di listino offerta dalla Casa a tutti gli acquirenti dei suoi motoveicoli fino al 20 gennaio 1955.

ULTIME L'Unità NOTIZIE

L'INCONTRO DI BADEN BADEN GIUDICATO INSODDISFACENTE

Liberali e socialdemocratici di Bonn criticano i colloqui franco - tedeschi

Dichiarazioni di Dehler e Mellies - Comunicato conclusivo delle conversazioni fra Adenauer e Mendès-France

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE. BERLINO, 15. - La conferenza di Baden Baden è passata senza lasciarla una traccia importante e senza migliorare la precaria situazione di Adenauer alla vigilia del dibattito per la ratifica degli accordi di Parigi, che si terrà al Bundestag a partire dal 17 dicembre.

delle importazioni in Germania di prodotti agricoli francesi. Il solo vero accordo, cioè lo stato realizzato a spese dell'Italia, che si troverà nell'impossibilità di aumentare le sue esportazioni verso la Repubblica federale, malgrado tutte le assicurazioni in questo senso fornite al ministro Yvanon nel corso del suo recente viaggio a Bonn.

nulla di clamoroso, come ha ammesso lo stesso Mendès-France, dichiarando ai giornalisti, poco prima di ripartire per Parigi in treno speciale, di aver avuto soltanto un utile scambio di idee». Adenauer, sempre ottimista sino all'esasperazione, ha affermato invece che «i contrasti tedesco-francesi sono stati superati» ed è stato possibile «raggiungere l'unanimità di vedute».

estende sempre più fra il popolo tedesco - egli ha aggiunto - e il partito socialdemocratico obbligherà la Germania e gli altri paesi a prendere coscienza, nel corso delle prossime settimane, di questo movimento di opposizione». SERGIO SEGRE

Monito indiano al Portogallo

NUOVA DELHI, 15. - In una nota inviata ieri al governo di Lisbona, il governo indiano ha presentato che gravi e profonde ripercussioni sarebbero provocate da qualsiasi tentativo di complicità di parte indiana nel progetto di Goa per deportare in colonie penali (sta in Portogallo) gli elementi locali indiani arrestati per aver dimostrato favore dell'India.

La furia delle acque sulla Francia e la Svizzera

I fiumi, ingrossati dalla pioggia e dal precoce disgelo, travolgono gli argini e invadono centri abitati

PARIGI, 15. - Inghilterra, Francia, Svizzera ed Austria sono di nuovo sotto la furia del maltempo. Neve e pioggia persistenti hanno provocato nelle isole britanniche e in vaste regioni della Francia centrale e meridionale gravi inondazioni, costringendo all'esodo le popolazioni di città e villaggi.

Svizzera romanda dove la lotta contro gli elementi sta assumendo proporzioni enormi. Le valanghe hanno trascinata a valle numerosi chalets e in molti centri le acque hanno invaso le cantine delle case.

Gerhardsen formerà il governo norvegese

OSLO, 15. - Il compito di formare il nuovo governo, dopo le dimissioni di Oscar Torp è stato affidato a Einar Gerhardsen, i ministri saranno nominati venerdì prossimo. Nel frattempo, l'organo governativo «Arbeider Bladet» pubblica nel suo numero di venerdì un lista delle nomine che costituiranno probabilmente il nuovo gabinetto. Ecco la ripartizione dei principali posti: secondo il giornale presidente del consiglio, Einar Gerhardsen; affari esteri, Halvard Lange (che ha tenuto la carica); difesa, Nils Hald; ministro dell'Industria, le grave la situazione nella

LA GUERRA SEGRETA DELLA UNITED FRUIT VERSO PIU' GRAVI SVILUPPI?

Altri sbarchi di mercenari imperialisti sulle coste meridionali della Costarica

Gli invasori provenienti dal Nicaragua minacciano una offensiva aerea contro la capitale - Il presidente Guizado ufficialmente deposto e incriminato nel Panama - Ricardo Arias assume i poteri

CITTA' DEL MESSICO, 15. - L'Aggressione della United Fruit contro la Costarica sembra questa sera arrivata verso i più gravi sviluppi. Dopo una giornata trascorsa in una calma quasi completa, in cui si spiega, probabilmente, una quarantina nel paese della commissione d'inchiesta dell'OAS, nuovi sbarchi sono stati segnalati, infatti, a tarda ora, nei distretti costaricensi di Limón e Parí, dove gli sbarchi sono avvenuti, ma si suppone che essa si trovi sulla costa del Pacifico, ad una quarantina di chilometri dal confine con il Panama.

I mercenari, che hanno costituito un loro «governo provvisorio» e si sono impadroniti dell'aeroporto di El Aro, hanno minacciato contemporaneamente per radio la distruzione della capitale mediante bombardamenti aerei. Contro questa minaccia, ha annunciato stasera per radio il presidente Figueres, il governo costaricano ha fatto appello al Consiglio dell'OAS. Esso ha chiesto che il Consiglio si riunisca senza indugio per impedire con efficaci misure nuovi sbarchi e per mettere a disposizione della Costarica armi ed aerei.

monianze sulla bontà della causa del piccolo popolo agricolo. La commissione, che ha visto uno dei suoi stessi aerei mitragliato negli invasi, ha sottolineato nel suo rapporto ai governi di questa ultima settimana sulla base di prove e di deposizioni raccolte nella Costarica: 1) «almeno una parte importante» delle forze d'invasione e dei rifornimenti di queste ultime entra nella Costarica dalla frontiera nicaraguense, ciò che fornisce fondamento legale alla denuncia presentata dalla Costarica allo stesso OAS; 2) gli apparecchi che attaccano la Costarica provengono «da basi straniere»; 3) la guerra in atto nella Costarica «costituisce una minaccia per la sovranità, la integrità e l'indipendenza politica di questa paese».

La commissione è partita questa sera per Managua, capitale del dittatore nicaraguense Somoza. E' facile prevedere che essa subirà durate questa seconda fase del viaggio le più massicce pressioni affinché «mitighi» la sua denuncia. Il Consiglio dell'OAS, in ogni caso, non sembra aver rinunciato alla sua antica politica di non costare alla Costarica l'indipendenza.

carico del successore di Remon. Mentre Guizado nega ogni debito, proclamandosi vittima di una congiura, l'avvocato Miro avrebbe infatti rivelato l'esistenza di un piano, concepito dallo stesso Guizado, per l'eliminazione del presidente Alcibades Arce, nel 1951, epoca in cui il Guizado era vice-presidente. Arce sostenne che l'uomo che Remon sosteneva nel 1951 contro il dittatore Arnulfo Arias, allorché questi tentò di abrogare le garanzie costituzionali e di accentrare nelle sue mani il potere assoluto. Il defunto presidente e le forze che a lui facevano capo trionfarono in questo Guizado, con l'aiuto della «quarta internazionale» e di diorono Arce e Arias. Poi, furono indette le elezioni, nelle quali Remon ottenne la maggioranza.

Gilas e Deidjer processati il 24 gennaio

BEGRADO, 15. - Il processo contro l'ex vice presidente Milovan Gilas e contro Vladimir Deidjer, avrà luogo il 24 gennaio. Essi sono imputati di attività contrarie agli interessi del regime.

Altri due ministri giapponesi per il commercio con la Cina

TOKIO, 15. - Altri due ministri giapponesi si sono dichiarati favorevoli all'intensificazione dei traffici con la Cina e il ministro dei trasporti Takeo Oiki ha deciso di permettere ai cantieri nipponici di costruire navi da carico di piccolo tonnellaggio, a comunque destinate al piccolo cabotaggio in previsione di un forte aumento del commercio con la Cina. Egli aveva preannunciato tale decisione ieri ad Osaka in un discorso sul traffico marittimo.

Contemporaneamente, in un discorso a Osaka, il ministro del commercio interno e della industria, Tanzan Ichihashi, ha dichiarato che il Giappone deve battersi a fondo per ottenere particolari attenuazioni allo embargo decretato dagli S.U. contro la Cina e i paesi socialisti.

Estrazioni del Lotto del 15 gennaio 1955

Table with 2 columns: City and Numbers. BARI: 70 19 25 80 30; CAGLIARI: 36 16 64 12 70; FIRENZE: 29 72 65 5 22; GENOVA: 20 21 61 23 30; MILANO: 88 69 62 52 57; NAPOLI: 49 10 52 83 77; PALERMO: 85 60 29 82 4; ROMA: 9 21 4 76 8; TORINO: 10 1 42 67 15; VENEZIA: 70 72 8 80 67.

Violento battibecco al processo Marty per la minaccia di arrestare una teste

Un gendarme e un magistrato avrebbero parlato all'imputata di misteriose lettere anonime sulla «condotta immorale» di Jeannette - Il pubblico espulso dall'aula

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE. PERPIGNANO, 15. - Un incidente clamoroso ha caratterizzato oggi l'udienza del processo contro Marguerite Marty. Esso è esplosivo nel tardo pomeriggio quando una teste, la giovane signora Dumas, di Dorres, ha affermato che l'imputata fu informata nell'agosto 1953 dal magistrato Thouze, di Grenoble, cliente del suo albergo, del fatto che Jeannette Candela era marta per avere il lenzuolino di Garonne. Lo stesso magistrato, a quanto sembra, avrebbe informato la Marty dell'esistenza di alcune lettere anonime, concernenti la condotta immorale della Candela.

Si rivolge all'imputata, che ripete di non poter dire di più sull'origine delle confidenze. L'atmosfera si fa drammatica. Taillon: «E' chiaro che ha dato la sua parola di non parlare». Avvocato Floriot (Parte civile): A chi? Taillon: Al magistrato di Grenoble, al dottor Thouze, che era anche lui cliente dell'albergo.

nasco bene Thouze: lo avevo visto a Dorres anche un anno prima. Si sa che Thouze, assente per un incidente di sei, dice di non essere andato a Dorres nel 1953 a causa degli scioperi. La Dumas dice invece che vi è stato, in macchina. Il presidente sottolinea la gravità della testimonianza e propone un rinvio del processo, per procedere ad un confronto tra la teste e Thouze. Egli dà poi alla Dumas un quarto d'ora di tempo per confermare e poi di trattare la sua testimonianza, ammonendola circa le gravi pene che puniscono i testimoni falsi.

dice la verità. Chiedo l'arresto della testimone. Avvocato Maudet (difesa): Ieri, il procuratore non ha chiesto l'arresto del poliziotto, ma solo l'arresto dell'imputata. La falsa testimonianza deve essere provata. Presidente (alla Dumas): Anch'io ero deciso ad arrestarla, ma tu mi hai detto che preferisci sospendere il provvedimento. Anche l'udienza del mattino era stata drammatica. Un tempo si poteva parlare di imbrogliato dai «colpovolisti» all'avvocato d'accusa aveva provocato l'espulsione del pubblico.

MARCEL RAMEAU

La dichiarazione sovietica sulla Germania

(Continuazione dalla 1. pag.) per sottolineare che essi inevitabilmente provocherebbero in Europa una tensione internazionale estremamente pericolosa. La dichiarazione, che è rivolta innanzi tutto ai tedeschi nell'imminenza del voto definitivo che il Bundestag dovrà emettere su questi accordi, ricorda che «l'unità della Germania oggi dipende tutta dai tedeschi stessi, dalla posizione del popolo germanico, poiché Stati Uniti, Inghilterra e Francia, dimostrano di non voler tener fede all'impegno di ricostituire l'unità nazionale della Germania». Quindi dal voto che il parlamento di Bonn darà dipenderà in gran parte il futuro della Germania».

Stati d'Europa. Questa strada occlude la partecipazione dell'una o dell'altra parte della Germania a blocchi militari o altri contro altri stati: essa può essere facilmente seguita mediante la partecipazione della Germania a un sistema di sicurezza collettiva in Europa. La seconda strada, su cui la Germania vien spinta dagli accordi di Parigi, è una strada che porta ad una profonda divisione della Germania e ad una restaurazione del militarismo nella Germania occidentale. Essa coinvolge il paese nei piani di preparazione di una nuova guerra».

«La Germania unita possa riprendere il posto che le compete fra le altre potenze. Ai cittadini tedeschi dovranno essere garantiti tutti i diritti democratici. La legge elettorale, redatta tenendo conto delle tesi corrispondenti che oggi esistono all'Est e all'Ovest del paese, deve a sua volta garantire ad ogni partito democratico la libertà di propaganda elettorale in tutto il territorio delle due Germanie. «Al fine di facilitare un accordo sulla convocazione delle elezioni - aggiunge il documento - il governo sovietico ritiene possibile, qualora vi sia il consenso dei governi della Repubblica democratica tedesca e della Repubblica federale tedesca, concordare l'instaurazione di un controllo internazionale sullo svolgimento delle elezioni pantedesche».

«Per questo, nessuna parte della Germania deve essere legata a condizioni derivanti da accordi separati che la impegnino a partecipare a blocchi militari. Il governo sovietico ritiene che il problema del futuro regime statale della Germania unita debba essere risolto dallo stesso popolo tedesco e che il compito degli altri Stati consista nel dare il proprio contributo ad avviare la Germania in modo da sviluppare un sistema pacifico e democratico». La dichiarazione afferma infine che «le elezioni libere e la riunificazione della Germania creerebbero i presupposti indispensabili per la conclusione di un trattato di pace che consoliderebbe definitivamente l'indipendenza, la sovranità e l'uguaglianza di diritti della Germania unita. Il trattato di pace darebbe pure alla Germania unita il diritto di avere proprie forze armate nazionali per garantire la sicurezza del suo territorio entro i suoi confini».

Advertisement for 'sottoscrivete' (subscribe) with '50 miliardi' and 'Buoni del Tesoro novennali 5%' for 1964, with a yield of 5% and tax exemptions.

PICCOLA PUBBLICITA' advertisement for ERNIA, featuring various medical and pharmaceutical products like 'ESPERIA', 'FLEX', 'PERLON', 'PLASTICA', 'STABILIMENTO', 'IMPERMEABILI', 'ARTIGIANI Cantù', 'AZIENDE', 'OFFERTE IMPUGNO', 'AUTO CICLI', 'OPERAIE', 'MACCHINE MAGLIERIA', and 'OCCAZIONI'.

Large advertisement for 'VINORO' wine, featuring a large graphic of a wine bottle and the text 'AL PREZZO DELLO SFUSO - VINI IN BOTTIGLIA' and 'IN OGNI NEGOZIO COSTA LO STESSO... E VALE DI PIU'...'.